

GUIDA

ALLA

ESPOSIZIONE POMPEIANA

IN MILANO

NEL TEATRO ALLA CANOBBIANA

Aperta per breve tempo

tutte le **sere** *dalle ore* **6** *alle* **10**.

Ingresso Lire **1**. — Fanciulli Cent. **50**.

La presente **GUIDA** si dà *gratis* ai Visitatori.

MILANO. — TIP. PIROLA.

POMPEI

A

MILANO

La città di Pompei escavata come è attualmente, e quale era diciotto secoli or sono prima della eruzione del Vesuvio che la seppellì — riprodotta nei suoi principali edifici con *Vedute* eseguite col nuovo sistema, privilegiato e premiato, della ***Fotoscultura***, ossia *fotografia a rilievo*, che dà effettivamente il rialzo e lo stacco degli oggetti; — e rappresentata pel restauro e ne' suoi usi e costumi con dipinti e disegni studiati sugli avanzi esistenti e sulle pitture scoperte, conservate al Museo Nazionale di Napoli.

*
* *

Una eguale Esposizione permanente esiste da tre anni in Napoli nella Villa Nazionale per Municipale concessione. — Altra è attivata da due anni in Londra nel Palazzo di cristallo. — E la presente è commissionata per New-York, ove verrà permanentemente collocata dopo essere stata in mostra per poco tempo in ogni città d' Italia, lungo il viaggio.

Lungi dall' annunziare quest' opera con frasi ampollose, gli artisti autori di tali Esposizioni pompeiane citano fatti: i principali giornali di Londra, di Napoli, di Roma, di Livorno, di Pisa, di Firenze, di Bologna e di Modena ne attestavano unanimemente il pregio artistico e l'importanza storica, non disgiunte dal diletto generale, giudicandola *una curiosità unica nel suo genere*, *degna di essere visitata da ognuno.* E grande fu il concorso di visitatori nelle città finora percorse.

Gli artisti pompeiani sperano vedersi incoraggiati anche dai Signori e Signore di Milano, città ove si onora l' arte e la scienza più che ovunque.

Ciò che forma l' interesse maggiore è il soggetto classico della Esposizione, è il modo nuovo della Fotoscultura con cui fu eseguito, è la scrupolosa verità della riproduzione. Ed ognuno può a bell' agio, senza muoversi dal proprio paese, osservare quella meravigliosa città di Pompei, per vedere la quale accorrono di continuo in Napoli forastieri da tutte le parti del mondo.

Mancando i dati certi per rappresentare senza fantasie la eruzione che distrusse Pompei, vengono qui esposte le vedute, prese sul luogo, dell' ultima grande eruzione del Vesuvio nelle sue maggiori fasi del 25 e 26 aprile scorso.

GUIDA ALL'ESPOSIZIONE

POMPEI COME È

Rovine — in Fotoscultura

1. — **Foro civile.** — Vastissima piazza rettangolare, fiancheggiata da porticati a colonne.

2. — **Basilica.** — Imponente edificio ove si amministrava la giustizia e si tenevano le assemblee popolari.

3. — **Strada delle tombe.** — Gli antichi, per meglio onorare i trapassati illustri innalzavano le tombe nelle più belle contrade all'ingresso delle città, come appunto è questa.

4. — **Teatro tragico.** — Edificato sulla collina, ed essendo scoperto, i suoi cinque mila spettatori potevano godere la vista della baja e del mare.

5. — **Villa di Diomede.** — Fuori la Porta Ercolanese, con vasto giardino e porticati sotterranei, ove furono trovate anfore di olio con olive ancora fresche.

6. — **Tempio della Fortuna** — Sorge su di un alto basamento ed aveva colonne squisitamente lavorate, ora ruinate tutte.

7. — **Anfiteatro.** — Capace di venti mila spettatori. Due androni, uno dirimpetto all' altro, davano accesso alle gradinate.

8. — **Panteon.** — Nei dodici piedistalli disposti simmetricamente sorgevano le statue delle dodici principali divinità dell' Olimpo; nel centro stava l' ara.

9. — **Teatro comico.** — Era coperto da tetto e poteva contenere mille e cinquecento persone. Il pavimento era di marmi finissimi ed i sedili di lava vulcanica.

10. — **Foro triangolare.** — Piazza di pubblico mercato, fiancheggiata da portici e con un tempio nel mezzo, di cui non restano che le traccie.

11. — **Forno e mulini pubblici.** — Nel forno fu trovato il pane cotto, e nei mulini il grano.

12. — **Tempio di Venere.** — Ricco di marmi colorati, era questo il tempio dedicato alla Dea protettrice della città.

13. — **Tempio di Mercurio.** — Ha un bassorilievo nell'ara rappresentante un sagrificio, ben conservato. Questo sito serve ora di deposito di marmi e terre cotte disterrate.

14. — **Terme pubbliche.** — Vasto ed elegante luogo di bagni; la decorazione della parete è a basso rilievo colorato.

15. — **Fullonica.** — Era la pubblica lavatoria, così denominata, chiamandosi fulloni i numerosi tintori e lavatori di lane, costituiti in società operaja.

16. — **Casa del Fauno.** — La più bella e la più importante per oggetti d'arte ed ornamenti muliebri di gran valore rinvenutivi.

17. — **Casa del Poeta.** — Piccola, ma superbamente decorata. Vi si trovarono le più belle pitture finora scoperte.

18. — **Tempio di Giove.** — Edificio maestoso, nel quale si conservavano gli atti del Governo ed il pubblico tesoro.

19. — **Scavi nuovi** - del 1870. — Interno di casa signorile scoperta alla presenza di S. A. R. la Principessa Margherita.

20. — **Edificio d'Eumachia.** — Così chiamato

dal nome di una sacerdotessa che lo fece costruire. Credesi servisse a luogo di riunione dei commercianti.

21. **Strada Ercolanese.** — Lunga e spaziosa via che menava ad Ercolano, con un pubblico sedile coperto a ricovero dei viandanti.

22. **Scavi nuovi** (del 1860). — Interno di una casa. Scavo fatto alla presenza del generale Garibaldi.

23. **Scavi nuovi** del 1872.

24. **Casa di Cornelio Rufo.** — Una tra le meglio conservate ed interessante pel busto in marmo del proprietario e pei due sostegni d' un tavolo, buon lavoro di scarpello.

25. **Casa di Marco Lucrezio.** — È una delle più ricche di sculture e dipinti, con giardinetto elevato e fontana in conchiglie.

26. **Tempio d' Iside.** — Di rito egiziano con molte are pei sagrifici, prova dei molti suoi frequentatori.

27. **PANORAMA** della città attuale, preso da una altissima torre espressamente costruita.

POMPEI QUALE ERA

Studi di Restauro
Studi d'usi e costumi; e
Scene storiche

28. — **PANORAMA**. — Ristauro innalzato dalla *Pianta* e sugli avanzi esistenti.

Tempio della Fortuna. — Ristauro.

Casa del Fauno. — Ristauro.

31. **Il solenne sacrificio** al Tempio di Giove, il dì in cui Silla, generale romano, assediando la città, stava per dare l'assalto alle mura. — L'anno di Roma 665 — fatto descritto da Vellejo Patercolo.

32. **La zuffa tra Pompeiani e Nocerini** nell'androne dell'anfiteatro mentre le belve combattevano nell'arena. Anno di Roma 812 descritto da Tacito.

33. **L'ultimo giorno di Pompei.** — L'anno 79 dell'Era volgare, descritto da Plinio.

34. **ERUZIONE DEL VESUVIO** — del 25 aprile 1872 — a chiaro di luna.

35. **ERUZIONE DEL VESUVIO** — del 26 aprile 1872 — ultima fase, con le diramazioni dei torrenti di lave.

36. **Strada Ercolanese**. — Ristauro.

37. **Basilica** — Ristauro.

38. **Scavi nuovi** — del 24 febbraio 1872, — fatti alla presenza del celebre generale Sherman e di Grant, figlio del Presidente degli Stati Uniti d'America.

39. **La battaglia d'Alessandro contro Dario** Celebre mosaico, con figure quasi al vero, finissimo lavoro.

40. **La elezione dei magistrati** al Foro Civile

41. **Un giudizio criminale** nella Basilica.

42. **Il mercato pubblico** al Foro triangolare.

43. **La Corsa delle Bighe** alla strada dell'anfiteatro.

44. **Banchetto dei Primati per l'anniversario d'Augusto** nel Panteon.

45. **Lotta dei gladiatori** nell'Anfiteatro.

PIANTA GENERALE DEGLI SCAVI





